

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE CASTELLO**

(Omissis)

Interrogazione n. 8 presentata da Canalis, inerente a "Come ci stiamo preparando per prevenire le prossime pandemie?"

PRESIDENTE

Procediamo con i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione n. 8.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Vedo che il Consigliere Riva Vercellotti utilizza metodi "d'antan", più legati alla scaramanzia che alla scienza.

Al momento attuale, il Ministero della Salute sta aggiornando il Piano Pandemico Nazionale 2021-2023, quel documento che, in mancanza di una programmazione nazionale specifica, fornisce le basi tecniche, normative e amministrative. La Regione Piemonte, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Pandemico Nazionale e in linea con le altre Regioni, ha ritenuto opportuno prorogare per l'anno 2024 il Piano strategico-operativo di preparazione a risposta pandemia influenzale "PanFlu 2021-2023".

Punto 2. Nel Piano Pandemico Regionale è prevista la riorganizzazione dei posti letto dei presidi ospedalieri e il piano di potenziamento di posti letto finalizzati a garantire l'incremento di attività in regime di ricovero, in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura, anche al fine di ottimizzare l'utilizzo di strutture idonee a riassorbire l'attività ordinaria, prevedendo meccanismi di riconversione tra le diverse tipologie di attività.

Punto 3. La Regione Piemonte sta lavorando all'aggiornamento del sito regionale dedicato alle vaccinazioni e sta predisponendo specifiche informative dedicate. Le ASL garantiscono la disponibilità di apertura degli ambulatori dei servizi vaccinali per l'offerta delle vaccinazioni e, al contempo, anche i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono coinvolti nell'offerta di vaccinazione quali influenza e Covid.

Punto 4. Azienda Zero è la struttura deputata all'acquisto di mascherine e dispositivi sanitari che ha previsto scorte sul lungo periodo.

Punto 5. Tutta l'organizzazione, nonché la catena di comando, è definita in modo dettagliata nel documento Piano Pandemico Regionale e prevede un ruolo di programmazione e coordinamento da parte della Direzione sanità, un ruolo di supporto da parte del DIRMEI (Dipartimento Interaziendale Malattia ed Emergenze Infettive) e un ruolo operativo da parte delle direzioni sanitarie delle ASR e dei referenti locali per il PanFlu, che organizzano e gestiscono le attività nei presidi e sul territorio.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Canalis per la replica.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Purtroppo, l'epidemia da Covid-19 non sarà l'unica che si diffonderà nel globo; ci sono segnali e avvisaglie che si verificheranno altri analoghi fenomeni cui dobbiamo arrivare pronti, a differenza di quanto accaduto nel 2020, ma vedo soprattutto una criticità, Assessore: la carenza del personale.

I SISP in particolare, i servizi per l'igiene pubblica, articolazioni delle nostre ASL regionali, sono assolutamente sotto organico e non da oggi. Sono strutture di raccordo tra medici di medicina generale presenti sul territorio e le nostre ASL; sono il nostro *front office* per quanto riguarda i tamponi, i vaccini e il monitoraggio dell'igiene e della salute pubblica.

Assessore, potremo dirci prudentemente tranquilli nel momento in cui vedremo che questi uffici saranno correttamente dotati di organico. Oggi non lo possiamo dire, per quanto riguarda la nostra Regione: sono anni che chiediamo che la Regione si faccia parte attiva con gli atenei piemontesi, sia quelli torinesi sia quelli del Piemonte orientale, per attivare un corso di formazione per assistenti sanitari, figura professionale prevista nel nostro ordinamento, deputata alle vaccinazioni e ai tamponi, per la quale oggi, in Piemonte non è previsto un corso di laurea.

Gli assistenti sanitari presenti nelle nostre aule, quindi, si sono formati nelle altre Regioni, con la conseguenza di essere in numero molto scarso, proprio perché chi si forma in altre Regioni tendenzialmente si ferma a lavorare in quei territori. Sono figure che possono integrarsi molto bene con gli infermieri, proprio perché hanno competenze mirate, quindi possono sollevare gli infermieri da operazioni più routinarie e più semplici come le vaccinazioni e i tamponi, operazioni che, come vediamo, anche in questa fase, che non è una fase di pandemia acuta, continuano a essere eseguite frequentemente. Ormai i tamponi sono un'abitudine frequente per ciascuno di noi.

Pertanto, Assessore, non cesseremo di farle pressione finché non vedremo un potenziamento degli organici dei SISP.

Per quanto riguarda i posti letto in terapia intensiva, lei non ha fornito numeri. Sappiamo che dal Ministero nazionale sono arrivati dei fondi al Piemonte per il potenziamento dei posti letto. Anche in questo caso, se vuole integrare la risposta via mail gliene sarei grata perché, in alternativa, dovrei fare un accesso agli atti.

Sarebbe necessario capire a che punto è l'incremento dei posti letto in terapia intensiva.